

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MNIS00200Q

G. GALILEI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Medio Alto
MNPS002016	
2 A	Medio Alto
2 T	Medio - Basso
2 L	Medio - Basso
2 U	Medio - Basso
MNTF002018	
2 M	Medio Alto
2 I	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIS00200Q	0.0	0.3		0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti si può definire medio alto tenendo in considerazione l'intera popolazione scolastica, ma non omogeneo fra gli indirizzi. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono abbastanza integrati. Negli ultimi due anni scolastici sono state messe in atto azioni volte all'alfabetizzazione degli studenti stranieri: nel corso dell'A.S. 2015/16 sono stati attivati sportelli per genitori e studenti nell'ambito del progetto Scuola a colori (in rete con L'I.C. di Ostiglia) e nell'A.S. 2016/17 i docenti dell'organico di potenziamento si sono resi disponibili per aiutare gli alunni stranieri nel percorso di alfabetizzazione in orario curricolare. Non si registrano studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>In modo più accentuato nell'indirizzo tecnico il contesto può essere definito medio, non omogeneo e la percentuale dei genitori laureati non è significativa. Gli studenti con cittadinanza non italiana non sono sempre in grado di interagire proficuamente anche per difficoltà legate all'uso della lingua italiana e maggiori difficoltà si riscontrano nei rapporti con queste famiglie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio, in cui ha sede l'Istituto, ha avuto una vocazione agricola che ha influenzato lo sviluppo di aziende agrituristiche e manifatturiere (meccaniche per l'agricoltura). Le aziende presenti sul territorio sono per lo più piccole o medie realtà manifatturiere, appartenenti anche a settori di nicchia. Si rileva anche la presenza di imprese multinazionali di grandi dimensioni.</p> <p>Le risorse utili alla scuola presenti nel territorio sono le aziende e gli enti locali che accolgono i ragazzi in occasione degli stages, ma anche la Camera di Commercio provinciale.</p> <p>Il tasso di disoccupazione nel territorio di riferimento è basso rispetto alla media nazionale.</p> <p>Il comune di Ostiglia contribuisce con il Fondo di diritto allo Studio al finanziamento di specifici progetti atti all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Negli ultimi anni, a seguito della crisi economica, la disoccupazione ha inciso in maniera significativa sul contesto sociale, in particolare sugli alunni stranieri le cui famiglie si sono trovate in difficoltà economiche a causa della perdita del lavoro (soprattutto del capofamiglia) questo ha provocato un calo della popolazione causato da una migrazione verso altri territori che offrono maggiori opportunità economiche.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MNIS00200Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		87,88	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		90,91	41,89	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura della scuola presenta un settore che risale agli anni ottanta (sede licei) ancora in buone condizioni e ben tenuto fino ad oggi dalla provincia malgrado necessiti di interventi quali la tinteggiatura degli ambienti e una manutenzione più attenta delle veneziane, è stata attivata però la manutenzione delle aree esterne; l'altro settore è di recentissima costruzione (sede tecnici) e risponde a tutti i criteri di sicurezza previsti per legge. Entrambe le sedi sono facilmente raggiungibili a mezzo pullman.</p> <p>Gli strumenti in uso nella scuola sono di buona qualità, l'aggiornamento tecno/tecnologico avviene, ma molto condizionato dalla scarsità di fondi a disposizione per questo motivo l'Istituto ha partecipato a due azioni PON 2014/2020 (Reti Lan-Wlan e Ambienti Digitali) nell'A.S. 2015/16. Tutte le aule sono state dotate di LIM, sono stati rinnovati i due laboratori di informatica della sede Tecnici ed è previsto il rinnovamento del laboratorio di informatica dei Licei, sono presenti due laboratori mobili (1 per ogni sede).</p> <p>Grazie ai contributi di un bando di Cari-Verona si stanno acquistando attrezzature per la realizzazione di un FAB-LAB. Le risorse economiche disponibili sono quelle derivanti dal contributo volontario degli alunni, dal diritto allo studio del comune di Ostiglia e dallo Stato.</p>	<p>Le risorse economiche erogate dallo stato (FIS) sono insufficienti per garantire un efficace, nonché efficiente rinnovamento delle attrezzature atte al funzionamento dell'Istituto.</p> <p>La manutenzione ordinaria e straordinaria (a carico della provincia) presenta delle carenze dovute a limiti di carattere economico. I necessari e urgenti interventi vengono pertanto attuati direttamente dall'Istituto.</p> <p>Nonostante l'Istituto sia facilmente raggiungibile attraverso a mezzo pullman gli orari, stabiliti dalle varie aziende di trasporto, rappresentano un significativo vincolo per l'organizzazione oraria.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIS00200Q	54	61,4	34	38,6	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4.313	76,6	1.317	23,4	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIS00200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIS00200Q	1	1,9	15	27,8	14	25,9	24	44,4	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	161	3,7	1.088	25,2	1.415	32,8	1.649	38,2	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIS00200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIS00200Q	12	24,0	16	32,0	13	26,0	9	18,0
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	43	82,7	-	0,0	9	17,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	31,3	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	68,8	50,9	67,9
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	37,5	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	0	12,6	22,4
	Più di 5 anni	37,5	22,8	28,6
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Analizzando gli indicatori a disposizione, risulta che nella scuola la maggior parte dei docenti possiede un contratto a tempo indeterminato e molti di questi insegnano da anni all'interno dell'Istituto: ciò permette la necessaria continuità didattica e di programmazione/progettazione.</p> <p>Buono è il livello di esperienza del personale operante nella realtà scolastica.</p> <p>La stragrande maggioranza del personale ha quale titolo di studio quello di laurea, quindi offre un ottimo background di capacità e competenze.</p> <p>L'A.S. 2015/2016 ha visto un cambio di Dirigenza: l'Istituto è stato inizialmente affidato ad un Dirigente reggente e dal 14 Ottobre 2015 è stato nominato il nuovo Dirigente pro tempore.</p>	<p>Resta una percentuale di personale che cambia tutti gli anni, non permettendo quindi una efficace pianificazione.</p> <p>Poca freschezza e innovazione, a causa di un numero esiguo di giovani docenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	70,9	70,4	90,9	87,7	80,3	93,6	92,5	95,6
- Benchmark*								
MANTOVA	77,9	89,7	89,1	93,6	78,7	90,5	86,7	90,8
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MNIS00200Q	-	100,0	100,0	-	-	-	100,0	100,0
- Benchmark*								
MANTOVA	90,4	93,9	98,8	98,8	90,8	97,1	96,0	100,0
LOMBARDIA	91,1	93,8	94,5	96,1	92,3	94,6	94,5	97,2
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	72,0	87,1	100,0	100,0	81,6	100,0	92,6	100,0
- Benchmark*								
MANTOVA	83,4	90,4	92,2	99,1	88,6	94,2	94,1	96,9
LOMBARDIA	85,5	89,9	89,2	91,5	85,2	90,8	90,9	93,1
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	92,9	96,2	100,0	97,5	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
MANTOVA	91,4	93,3	96,0	97,3	91,6	95,0	96,2	97,9
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	93,1	100,0	86,7	100,0	97,1	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
MANTOVA	86,9	90,7	88,8	96,2	87,6	91,6	93,2	98,3
LOMBARDIA	82,9	88,9	87,6	92,3	82,9	88,8	89,2	92,2
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	34,5	33,3	45,5	43,9	31,1	31,9	15,0	26,7
- Benchmark*								
MANTOVA	30,6	28,8	29,3	27,5	26,3	27,8	27,6	23,1
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MNIS00200Q	-	28,6	14,3	-	-	-	0,0	12,5
- Benchmark*								
MANTOVA	17,8	37,8	13,1	12,8	21,2	17,6	21,3	13,3
LOMBARDIA	24,3	25,3	21,0	17,5	21,5	21,8	19,8	15,5
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	0,0	22,6	33,3	0,0	28,9	19,0	14,8	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	17,0	19,6	18,0	11,5	23,1	13,4	26,3	14,2
LOMBARDIA	22,6	23,3	21,2	16,8	21,3	20,3	19,9	16,9
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	23,8	11,5	17,1	7,5	4,8	7,9	0,0	14,6
- Benchmark*								
MANTOVA	17,3	16,9	23,7	15,1	19,2	18,1	22,3	18,5
LOMBARDIA	24,9	26,5	27,0	24,2	24,4	25,3	25,4	22,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	27,6	6,2	33,3	0,0	17,6	7,1	11,8	8,3
- Benchmark*								
MANTOVA	28,5	28,9	28,3	19,3	22,7	23,5	21,9	18,6
LOMBARDIA	26,6	28,2	25,0	20,5	27,2	25,7	24,8	18,9
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MNIS00200Q	-	-	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
MANTOVA	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,4	0,0	0,5	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: MNIS00200Q	5,2	3,4	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	1,8	0,6	0,6	0,7	0,2
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MNIS00200Q	-	-	0,0	2,7	-
- Benchmark*					
MANTOVA	1,5	1,1	0,8	0,8	1,1
LOMBARDIA	2,0	1,8	0,9	0,9	0,9
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	0,0	2,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	2,8	0,5	2,1	0,5	0,0
LOMBARDIA	2,0	1,1	0,9	0,6	0,3
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	1,4	1,0	1,4	0,8	0,2
LOMBARDIA	1,9	1,7	1,6	1,1	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	5,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4,8	1,3	1,3	0,0	0,4
LOMBARDIA	5,0	2,1	1,5	0,8	0,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	3,2	2,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,5	1,3	0,6	0,4	0,1
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MNIS00200Q	-	-	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
MANTOVA	2,9	0,0	2,6	0,0	2,4
LOMBARDIA	4,1	2,7	1,7	1,2	1,0
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	2,4	0,4	2,4	0,9	0,0
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,8	0,5
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	0,0	2,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	1,4	0,8	0,8	0,4	0,0
LOMBARDIA	3,3	2,5	2,2	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	1,2	0,8	0,4	0,0	1,0
LOMBARDIA	2,6	1,9	1,5	0,6	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è significativamente aumentata dall'a.s. 2014/15 all'a.s. 2015/16 ed è comunque superiore a quelle di riferimento in tutti gli indirizzi tranne nelle classi 1[^] e 3[^] del Liceo Linguistico, anche se in tal caso è appena al di sotto. Nello stesso periodo è diminuito il numero di alunni con sospensione del giudizio in tutti gli indirizzi e nei licei Scientifico e Scienze Umane è al di sotto dei dati nazionali. Negli esami di stato dell'anno 2015 /2016 si registra un aumento del numero di alunni con valutazione intermedia in tutti gli indirizzi, questo a fronte di una diminuzione di ragazzi con valutazione bassa. Una parte consistente di studenti si colloca nella fascia con valutazioni medio-alte. Non si registrano differenze significative nell'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguita all'esame di stato, rispetto ai dati medi nazionali. Nessuno ha abbandonato gli studi nel corso dell'anno scolastico precedente. Ci sono stati dei trasferimenti in entrata nel primo biennio dei tecnici e nel Liceo delle Scienze Umane probabilmente in quanto in una realtà scolastica a "misura di studente" alcuni alunni riescono ad esprimere meglio le loro potenzialità.</p>	<p>La percentuale più alta di non ammessi si registra nelle classi prime benché ci sia un miglioramento rispetto all'anno scolastico precedente. Bisogna segnalare che chi ripete, molto spesso ha poi risultati decisamente positivi. I debiti formativi si concentrano nelle discipline matematica e inglese e generalmente nel primo biennio di tutti gli indirizzi. Ci sono stati alcuni trasferimenti in uscita, comunque al di sotto della percentuale nazionale, nel primo biennio dei tecnici presumibilmente per una scelta sbagliata in fase di iscrizione o per trasferimento della famiglia per motivi di lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, come si evidenzia anche dai confronti con le medie nazionali, ha nel successo formativo dei suoi allievi uno dei propri punti di forza.
I suoi studenti ammessi all'anno scolastico successivo è in linea, o superiore in certi casi, con i riferimenti nazionali ed anche nel caso di sospensione di giudizio. La quota di alunni che all'Esame di Stato si colloca nelle fasce di punteggio medie (70-90) è superiore alle medie provinciali regionali e nazionali, mentre il dato relativo alla fascia alta (91-100) si colloca al di sotto dei parametri di riferimento

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIS00200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	71,3	↔	↔	↑	8,1	53,8	↔	↔	↑	6,8
MNPS002016 - 2 A	81,6	↑	↑	↑	13,6	81,4	↑	↑	↑	33,4
MNPS002016 - 2 L	69,2	↓	↔	↑	5,4	34,2	↓	↓	↓	-14,0
MNPS002016 - 2 T	73,5	↑	↑	↑	9,7	66,5	↑	↑	↑	18,1
MNPS002016 - 2 U	65,5	↓	↓	↔	3,6	43,4	↓	↓	↓	-5,0
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	55,6	↓	↓	↑	2,6	51,2	↑	↑	↑	10,5
MNTF002018 - 2 I	60,2	↔	↔	↑	6,2	55,3	↑	↑	↑	12,2
MNTF002018 - 2 M	52,8	↓	↓	↓	-1,7	48,6	↔	↔	↑	5,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNPS002016 - 2 A	0	1	1	4	8	0	0	1	1	12
MNPS002016 - 2 L	0	7	3	9	1	12	2	5	0	1
MNPS002016 - 2 T	0	2	9	5	6	1	1	2	2	16
MNPS002016 - 2 U	3	7	7	6	3	8	9	4	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIS00200Q	3,7	20,7	24,4	29,3	22,0	25,6	14,6	14,6	7,3	37,8
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNTF002018 - 2 I	1	3	3	6	3	1	2	2	1	11
MNTF002018 - 2 M	3	10	5	6	2	6	3	0	3	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIS00200Q	9,5	31,0	19,0	28,6	11,9	15,9	11,4	4,6	9,1	59,1
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le prove nazionali standardizzate vengono effettuate regolarmente, i docenti organizzano il lavoro nelle classi anche tenendo conto delle richieste delle prove INVALSI e si interessano dei risultati ottenuti dalle loro classi.</p> <p>Poiché nei precedenti anni scolastici i risultati delle prove Invalsi erano insoddisfacenti, dall'A.S. 2015/16 si è stabilito di motivare gli alunni ad un maggiore impegno e serietà nello svolgimento delle prove, benché non valutate. Nel corso dell'anno scolastico i docenti di Italiano e Matematica hanno cercato di adeguare la propria didattica allo scopo di ottenere un miglioramento degli esiti delle prove nazionali proponendo, ad esempio in classe e nelle prove di verifica, quesiti della stessa tipologia di quelli assegnati nelle prove invalsi. Dai dati restituiti si nota un miglioramento dei risultati delle prove nazionali rispetto agli ultimi 3 anni: sono globalmente diminuiti gli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 sia in Italiano sia in Matematica, e l'effetto scuola risulta complessivamente in linea con la media regionale. Nello specifico si evidenzia che nell'ambito matematico i risultati degli indirizzi tecnici e scientifici, collocati nei livelli più alti (livello 4 e 5), sono al di sopra dei parametri di riferimento regionali e nazionali.</p>	<p>Gli esiti tra le varie classi sono molto differenziati soprattutto nella sezione Licei, questo è dovuto al fatto che nel nostro Istituto le 4 classi seconde sono tutte di indirizzi diversi. Appare evidente che nell'indirizzo Tecnico si devono mettere in atto strategie didattiche che aiutino gli studenti a migliorare gli esiti nelle prove di Italiano e negli indirizzi Liceali non scientifici si deve agire nello stesso modo per migliorare gli esiti nelle prove di Matematica.</p> <p>Si registra in alcune classi una discrepanza tra i risultati delle prove Invalsi e gli esiti scolastici finali.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità' </p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


E' evidente un miglioramento rispetto al triennio precedente, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica è inferiore alla media nazionale, e si colloca in modo significativo al di sotto della media del nord-ovest e della Lombardia. Da migliorare gli esiti in alcuni indirizzi della scuola.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell' a. s. 2016/17 i dipartimenti disciplinari hanno continuato la riflessione sulle competenze chiave e di cittadinanza. La scuola valuta il rispetto delle regole e il comportamento nella sua globalità attraverso il voto di condotta espresso sulla base di una griglia di valutazione comune per tutto l'Istituto. Le competenze chiave sono fissate come obiettivi fin dalla classe prima (rif. ai verbali dei CdC) ma sono valutate in modo sistematico alla fine del primo biennio, con una specifica griglia: per l' a. s. 2106/17 il livello è in media tra intermedio e sufficiente. Lo sviluppo delle competenze viene stimolato anche attraverso progetti curriculari e extracurriculari: le competenze sociali e civili vengono coinvolte dai progetti "Legalità" e "Scuole che promuovono salute"; lo spirito di collaborazione, di cooperazione e di organizzazione può esprimersi tramite progetti quali "Ciak your time", "Laboratorio teatrale", "Coro di istituto", "Nonni in rete", "Progetto sportivo di istituto"; le competenze linguistiche e la loro applicazione a contesti reali sono stimolate con corsi di preparazione alle Certificazioni linguistiche e il progetto "Tedesco turistico"; il conseguimento di valide competenze informatiche e tecniche legate alla progettualità sono stimolate tramite il conseguimento della Patente ECDL e della certificazione Autodesk, "Junior Achievement"; una riflessione sull'imparare a imparare in ambito matematico è stata stimolata tramite il corso Problem Solving.	L'istituto ha avviato da pochi anni una riflessione sulla definizione delle competenze e sulla loro valutazione, pertanto le procedure di valutazione necessitano ancora di un forte consolidamento e di un'adeguata e significativa formazione. Le prove di verifica devono puntare a far emergere maggiormente le competenze di cittadinanza dei singoli studenti così come risulta necessaria la progettazione di prove per competenze per classi parallele, azione che per ora è applicata solo per italiano e matematica alla fine del primo biennio (Prove Invalsi) e per qualche dipartimento. Quindi tale procedura non ha ancora assunto un carattere di sistematicità. Risulta da consolidare anche la valutazione della ricaduta, a livello di competenze, dei molti progetti attivati dall'istituto. Manca anche una visione davvero condivisa del lavoro da svolgere per competenze, per cui l'iniziativa spesso viene lasciata o a consigli di classe che attribuiscono maggiore significatività al conseguimento delle competenze di cittadinanza o, in alcuni casi, addirittura a singoli docenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola evidenzia ancora qualche criticità in quanto ha avviato da pochi anni una valutazione più sistematica e approfondita delle competenze chiave e di cittadinanza. Risultano quindi ancora poco consolidate alcune procedure efficaci di valutazione e si nota all'interno dell'istituto la necessità di una formazione specifica.

La scuola ha una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza, ma nelle procedure di valutazione, sovente, risulta ancora molto significativo il giudizio sul profitto disciplinare dello studente, in particolare per quanto riguarda l'acquisizione di conoscenze.

I risultati rilevati nell'acquisizione delle competenze alla fine del primo biennio, collocano le classi seconde prevalentemente in un livello sufficiente e intermedio in tutte le principali competenze fissate.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MNIS00200Q	48,9	64,7
MANTOVA	51,5	42,2
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNIS00200Q	83,3	0,0	16,7	70,0	17,5	12,5	33,3	28,3	38,3	72,7	9,1	18,2
- Benchmark*												
MANTOVA	77,9	5,7	16,4	59,8	12,0	28,3	70,6	10,2	19,1	68,5	11,8	19,7
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MNIS00200Q	Regione	Italia
2011	16,8	22,3	17,7
2012	21,1	18,5	15,1
2013	20,7	18,7	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di immatricolati nell'anno 2015/16 è aumentato rispetto al 2014/15 (dal 48,9% al 64,7%), dato in netta controtendenza rispetto alla provincia di Mantova (in calo) e superiore del 15% alla regione e quasi del 25% all'Italia.</p> <p>Area sanitaria (rif. al 2013/15): il numero di studenti con oltre il 50% dei crediti al primo anno è in linea con la provincia e superiore alla Lombardia e all'Italia; al secondo anno è superiore ai parametri della provincia, della Lombardia e dell'Italia.</p> <p>Area scientifica (rif. al 2013/15): il numero di studenti con oltre il 50% dei crediti al primo anno di poco inferiore a Mantova e alla regione ma superiore alla situazione italiana; al secondo anno risulta superiore a Mantova, alla regione e all'Italia. Il quadro può essere giudicato positivo, anche in quanto sono molto basse le percentuali degli studenti con 0 crediti, inferiori a quelle provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Area umanistica (rif. al 2013/15): il numero di studenti con oltre il 50% dei crediti al primo anno è nettamente superiore ai dati di Mantova, della Lombardia e dell'Italia e nel secondo anno, le percentuali si mantengono leggermente superiori; inoltre, nel primo anno lo 0% degli studenti non ha conseguito CFU.</p> <p>I diplomati dell'Istituto (rif. al 2013) trovano un primo impiego in percentuali leggermente maggiori rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, soprattutto in ambiti industriale e dei servizi, tramite contratti a TD e con collaborazioni.</p>	<p>Nell'ambito sanitario la percentuale degli studenti immatricolati che non hanno ottenuti crediti al primo anno è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali, anche se poi al secondo anno la situazione si presenta in linea con gli altri dati percentuali.</p> <p>Negativa invece la situazione rilevata tra gli immatricolati all'ambito sociale: per biennio 2013-15 decisamente basso (inferiore al 50% rispetto a provincia, regione e nazione) il numero degli studenti con oltre il 50% dei CFU e molto elevato al contrario quello degli immatricolati senza CFU sia al primo anno che al secondo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono soddisfacenti negli ambiti sanitario e buoni in quello scientifico e umanistico. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' in linea con i riferimenti regionali per l'area sanitaria e scientifica, superiore per l'area umanistica. Si rilevano, invece, criticità nei risultati degli iscritti all'ambito sanitario.

C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e la percentuale di iscritti all'università è superiore a quella provinciale e regionale per il 2015-16.

I diplomati dell'Istituto (rif. ai dati del 2013) trovano un primo impiego in percentuali leggermente maggiori rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, soprattutto in ambiti industriale e dei servizi, principalmente tramite contratti a TD e sotto forma di collaborazioni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	ESITI_CERTIFICAZIONI_LINGUISTICHE 2015-2016.pdf
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Indicatori per la valutazione e l'autovalutazione DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.pdf
GRIGLIA VALUTAZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO	GRIGLIA condotta.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,1	8,6
	3-4 aspetti	11,1	5	6
	5-6 aspetti	22,2	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	66,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	9,5	11,4
	3-4 aspetti	11,1	6,3	7,9
	5-6 aspetti	22,2	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	55,6	41,8	45,8
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	72,7	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	72,7	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	72,7	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	72,7	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,7	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	54,5	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	54,5	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	9,1	14,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	72,7	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	72,7	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	63,6	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	63,6	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,7	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63,6	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	27,3	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	0	12,8	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I documenti ministeriali di riferimento sono stati recepiti e analizzati.</p> <p>Il nuovo PTOF dichiara la mission, gli obiettivi e le finalità che la scuola persegue e che riguardano le dimensioni personale, sociale e culturale degli studenti.</p> <p>Tutte le attività progettuali del PTOF afferiscono strettamente alla sua MISSION e sono altresì connesse alle richieste del territorio di riferimento, permettendo così l'ampliamento dell'offerta formativa e l'integrazione del curriculum nazionale. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono definite chiaramente e sono indicate nelle "schede progetto" consegnate in segreteria dai vari referenti delle attività.</p> <p>La scuola nel corso dell'A.S.2015/2016 ha individuato in maniera più organica i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere al termine del primo biennio, ogni dipartimento e ogni C.d.C. ha formulato in termini di competenze i traguardi per ogni singolo anno. Nel PTOF, nei Dipartimenti e nei C.d.C sono state esplicitate le specifiche competenze di educazione alla cittadinanza.</p> <p>L'Istituto, in ottemperanza alla legge 107/2015, ha esteso l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro a tutte le classi terze dei Licei e per le classi coinvolte sono stati svolti corsi di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.</p>	<p>Essendo l'Istituto articolato in diversi indirizzi non esiste la reale possibilità di elaborare un vero e proprio curriculum d'Istituto, definito all'interno del PTOF; per ciascun corso di studio il riferimento è quello nazionale che viene arricchito dalle progettualità specifiche e trasversali.</p> <p>Tuttavia i singoli dipartimenti hanno elaborato dei curricula disciplinari comuni diversificati per indirizzo formulati in termini di competenze/abilità e conoscenze.</p> <p>Rimane da consolidare la metodologia al lavoro e alla valutazione per competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	60,6	66,5
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	59,8	65,7
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,5	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	43,2	43,4
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,5	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	40,5	41
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola lavorano i dipartimenti disciplinari. La programmazione comune per ambiti disciplinari e competenze per classi parallele è stata elaborata da tutti i dipartimenti, nel rispetto delle specificità dei singoli indirizzi: l'analisi delle scelte adottate avviene di solito all'inizio dell'anno scolastico in sede di Consiglio di Dipartimento, cercando di conciliare le indicazioni nazionali con il tempo a disposizione in classe, con gli esiti conseguiti e con i problemi riscontrati l'anno precedente. In questa fase, si cerca di fare in modo che le scelte siano il più possibile condivise.</p>	<p>L'unico momento di revisione della programmazione dei dipartimenti è la riunione di Dipartimento del mese di aprile, in questa occasione si discute soprattutto dello stato di avanzamento della programmazione stessa e della riconferma/sostituzione dei testi in adozione, poco tempo viene dedicato all'analisi e alla revisione delle scelte progettuali adottate.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutate le competenze comuni e disciplinari fissate dalla scuola, dai dipartimenti e dai singoli docenti.</p> <p>Tutti i docenti dell'Istituto fanno riferimento alla Tabella di valutazione per quanto concerne il profitto, a una Tabella di attribuzione del voto di condotta per quanto concerne la valutazione dei comportamenti, alla rubrica di valutazione delle competenze al termine del primo biennio riportate nel PTOF e alle griglie/rubriche di valutazione delle singole discipline stabilite nei Dipartimenti.</p> <p>Sono previste prove per classi parallele solo per alcune discipline e per alcune classi: nelle classi quinte vengono svolte simulazioni di I, II e III prova d'esame, che vengono corrette adottando criteri di valutazione comuni, nelle classi prime dall'A.S. 2015/16 vengono assegnate all'inizio dell'A.S. prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese e al termine dell'A.S. 2015/2016 i docenti di scienze della sezione Licei hanno somministrato una prova comune a tutte le classi prime dell'Istituto.</p> <p>Al termine del I quadrimestre vengono pianificate attività di recupero in ore curricolari e sportelli pomeridiani per il recupero delle lacune riportate dagli alunni, al termine di questi interventi gli studenti vengono sottoposti a verifica e ogni docente è tenuto a compilare i report riguardanti gli esiti degli interventi pianificati. Al termine del II quadrimestre si organizzano corsi di recupero per le discipline caratterizzanti i vari indirizzi</p>	<p>Non è sistematica la somministrazione di prove strutturate per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

<p>Le decisioni prese, in tema di didattica, inerenti alla vita scolastica e i criteri di valutazione vengono resi noti attraverso il doppio canale della rete informatica (sito Web - registro elettronico) e della comunicazione scritta attraverso circolari sulle attività didattiche e culturali che si tengono o all'interno dell'Istituto o sul territorio.</p> <p>Non è elaborato un unico curriculum di Istituto a causa dell'eterogeneità degli indirizzi presenti, ma i Dipartimenti hanno stabilito i curricula disciplinari per ciascun indirizzo.</p> <p>La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze è presente nel PTOF e nella programmazione dei Dipartimenti, dei C.d.C. e dei singoli docenti.</p> <p>La valutazione viene svolta da ogni singolo docente utilizzando i parametri individuati dalla griglia di valutazione comune presente nel PTOF, i criteri e le rubriche di valutazione stabiliti in sede di Dipartimento e di C.d.C, declinandoli per ciascuna disciplina e inserendoli nei piani di lavoro individuali.</p> <p>Non vi sono, generalmente, prove standardizzate, di conseguenza, gli interventi a seguito delle valutazioni, seppur standardizzati nei tempi e nelle modalità, non vengono utilizzati per un'analisi comparata tra le varie classi.</p> <p>Vi è la realizzazione di interventi didattici specifici, a seguito delle valutazioni degli apprendimenti, attraverso attività di recupero in ore curricolari all'inizio del secondo quadrimestre e corsi di recupero per i debiti formativi al termine dell'A.S., grazie alla presenza di docenti dell'organico di potenziamento sono stati attivati nel corso di quest'ultimo anno scolastico sportelli per alcune discipline in orario extra-curricolare.</p>
--

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	57,3	62
	Orario ridotto	18,2	12,4	10,8
	Orario flessibile	18,2	30,2	27,2
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	62,2	48
	Orario ridotto	9,1	10,2	14,2
	Orario flessibile	27,3	27,6	37,8
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	27,3	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	18,2	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,7	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Organizzazione oraria: l'articolazione delle unità orarie secondo gli indirizzi, liceali (60 minuti) e tecnici (regime misto), consente di conciliare il monte ore fissato dal MIUR con la disponibilità dei mezzi di trasporto; le frazioni orarie residue vengono recuperate nei tempi e nelle modalità concordate nel Collegio dei docenti e nei Consigli di classe. Tale organizzazione consente di evitare sistematici rientri pomeridiani che si attuano solo in concomitanza dei suddetti recuperi; ciò permette all'utenza una migliore organizzazione del lavoro domestico.</p> <p>Organizzazione degli spazi: i laboratori sono gestiti da responsabili con nomina annuale della Dirigenza e ottemperano alle norme di sicurezza previste dalla normativa in vigore; i responsabili di laboratorio coadiuvati dai tecnici di laboratorio curano, gestiscono e inventariano gli strumenti in dotazione e sentiti i colleghi fanno formale richiesta di nuovi acquisti. Ai laboratori si accede previa prenotazione, in questo modo si consente a tutte le classi di accedervi e ai tecnici la necessaria organizzazione delle attività.</p> <p>Sono stati rinnovati i laboratori di informatica dei Tecnici e tutte le aule sono state dotate di una LIM e di un pc. La biblioteca, ampia, luminosa e accogliente, fornita di numerosi volumi e provvista di LIM può essere utilizzata sia come spazio per la lettura e la consultazione, sia per l'attività didattica e per incontri di approfondimento in ore extracurricolari.</p>	<p>L'aggiornamento dei materiali dei laboratori è vincolato alle disponibilità di ordine economico e le scelte definite nelle sedi preposte (ad esempio, il Consiglio di Istituto) seguono dei criteri di priorità e per tale ragione è stata istituita la Commissione PON che si è adoperata per l'accesso ai finanziamenti europei.</p> <p>Rappresenta una limitazione la presenza di un unico laboratorio di Scienze/Chimica per gli indirizzi liceali e tecnici, in base alle scelte attuate dalla provincia in fase di progettazione e costruzione della nuova ala destinata ai corsi tecnici.</p> <p>La presenza di un'unica palestra per tutti i corsi liceali e tecnici costituisce per i docenti della disciplina un vincolo, a cui il personale tenta di ovviare con un'oculata organizzazione e gestione degli spazi e talora attraverso l'uso degli spazi esterni o a disposizione sul territorio (ad esempio la piscina comunale).</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'A.S. 2015/16 è stato individuato l'Animatore Digitale che si adopera per la diffusione del PNSD e promuove la collaborazione tra i docenti mediante le tecnologie. Inoltre si è istituita la Commissione PON per l'accesso ai finanziamenti europei al fine di potenziare le infrastrutture e le dotazioni tecnologiche dell'Istituto e di poter accedere anche ad azioni a valere sul PNSD riguardanti la formazione di tutto il personale scolastico (l'Istituto è diventato Snodo Formativo Provinciale). Tutte le aule sono da 3 anni dotate di LIM e PC, i vari laboratori o aule speciali sono attrezzati e mantenuti aggiornati (in aggiornamento il lab. di informatica Licei), sono stati acquistati 2 laboratori mobili.</p> <p>Per implementare la formazione linguistica degli studenti vengono organizzati annualmente soggiorni studio all'estero e vengono effettuati corsi in preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche.</p> <p>A partire dallo scorso A.S. è stato possibile organizzare un corso base di Inglese per i docenti in vista di una futura certificazione ed è stato aperto ai docenti il corso per la certificazione Autodesk.</p>	<p>La possibilità di utilizzare modalità didattiche innovative e collaborative è vincolata al mantenimento di un livello di dotazioni tecnologiche sempre aggiornato, all'implementazione del sito internet dotato di spazi per la condivisione di ambienti di lavoro e materiali, e ad una continua formazione del personale, tuttavia in questi ambiti la formazione si attua per lo più su base volontaria e le ridotte risorse economiche a disposizione vincolano le iniziative finalizzate alla formazione del personale, per tali ragioni la Commissione PON ha lavorato per accedere ai fondi di finanziamento europei.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MNIS00200Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		13,3	11,5	8,6
Due servizi di base		20	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		66,7	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MNIS00200Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	46,7	45,5	50,5
Un servizio avanzato		33,3	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	6,6	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le dimensioni dell'istituto favoriscono un clima improntato al dialogo e alla conoscenza reciproca, così da valorizzare la dimensione umana dello studente. E' fissato un Regolamento d'Istituto riportato sul libretto personale degli studenti e letto, nelle classi prime, nella fase di accoglienza.

Le criticità riscontrate vengono monitorate dal Consiglio di classe e segnalate al Dirigente, discusse con la famiglia e, se necessario, affrontate con il supporto di esperti (Progetto "Punto d'ascolto"). Si vuole favorire nei ragazzi il senso di responsabilità (assiduità e puntualità nella frequenza, rispetto degli impegni assunti). Le famiglie sono informate circa il numero delle assenze tramite telefonata in concomitanza della quinta assenza; il registro elettronico garantisce comunicazioni con le famiglie e il quotidiano controllo da parte di queste ultime.

La scuola segnala eventuali trasgressioni con richiami verbali e annotazioni scritte; per gravi violazioni delle regole è applicata la sospensione dalle lezioni e/o il recupero tramite attività educative svolte all'interno dell'istituto (i casi sono sporadici).


Le misure assunte vengono valutate dal C.d.C. tramite l'applicazione della griglia di valutazione della condotta riportata dal PTOF.

Inoltre alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa cercano di promuovere negli studenti comportamenti eco-sostenibili, cura delle aule e degli spazi comuni, senso di legalità e spirito collaborativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La ricaduta effettiva di alcuni progetti sulla formazione e sull'educazione degli studenti va valutata in modo più sistematico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione dell'orario scolastico risponde abbastanza bene alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto l'orario adottato (60 minuti per i licei, orario misto per gli indirizzi tecnici dal lunedì al sabato) consente di utilizzare al meglio il tempo scuola, evitando rientri pomeridiani sistematici, tale organizzazione concilia l'orario scolastico con i servizi di trasporto a disposizione nella zona.

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se alcuni ambienti (un unico laboratorio di scienze e un'unica palestra) non sempre rispondono ottimamente alle esigenze.

La scuola ha incentivato in questi anni l'utilizzo di modalità didattiche innovative dotando tutte le aule di una LIM e di una postazione PC e adottando il registro elettronico e nel corso dell'A.S. 2015/16 l'Istituto ha partecipato alle Azioni proposte per l'attuazione del PNSD e ai bandi PON al fine di implementare le dotazioni tecnologiche e di favorire una didattica innovativa.

La scuola stimola l'apprendimento linguistico tramite i soggiorni studio all'estero i corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche.

Gli studenti, in ore extra-curricolari e per gruppi di interesse, partecipano a progetti basati anche sull'applicazione delle nuove tecnologie come il Progetto Autodesk (aperto anche ai docenti).

La scuola stimola l'attivazione di progetti che valorizzano le relazioni e i rapporti sociali oltre che l'acquisizione di competenze trasversali: il Laboratorio Teatrale, il Progetto Ciak your time - Tremenda voglia di vivere, i tornei sportivi.

Le regole di comportamento sono definite tramite un regolamento di istituto, riportato sul libretto individuale degli alunni e condiviso nelle classi prime, in fase di accoglienza. I conflitti con gli studenti finora sono stati gestiti in modo complessivamente soddisfacente, tramite l'interessamento dei Consigli di classe e del Dirigente e il coinvolgimento delle famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,8	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	20,5	15,8
Situazione della scuola: MNIS00200Q		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto nell'a.s.2016/17 ha confermato la Funzione strumentale BES, aiutata da una commissione; è stato aggiornato il PAI e convocato il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione). Per gli alunni con Legge 104, DSA, BES risultano compilati PEI e PDP o, in certi casi, il CdC ha fissato obiettivi minimi. La situazione dei BES è stata monitorata e aggiornata. Costanti i contatti con il CTI di Ostiglia, UONPIA di Mantova, con il Comune di Ostiglia ("Piano di zona") e con associazioni di volontariato. I CdC hanno incontrato in vari casi il personale medico o le associazioni che seguono all'esterno gli alunni BES. La FS ha contattato gli istituti di provenienza degli alunni BES iscritti alle classi prime e di quelli che, in fase di orientamento, hanno attuato la preiscrizione, delineando e applicando (nel mese di maggio) un protocollo di accoglienza. Gli studenti hanno avuto a disposizione un supporto psicologico fornito da personale ASL (Progetto "Punto d'ascolto") e per gli studenti stranieri è stato organizzato un corso annuale di alfabetizzazione, in orario curricolare. Si cerca di rispondere a esigenze di disagio economico su richiesta delle famiglie coinvolte. La scuola è in linea con i parametri di riferimento (attivate almeno 2-3 azioni) e vari docenti hanno seguito formazione online (Dislessia amica), alcuni in presenza (autismo). Un resoconto delle azioni risulta dalla relazione annuale della FS e la ricaduta didattica è stata valutata nei Consigli di classe.</p>	<p>Nonostante l'assegnazione di alcune cattedre di sostegno, si ritiene che ancora il personale non sia da considerare numericamente sufficiente; visto l'aumento degli iscritti con bisogni speciali, nell'a. s. 2016-17 è stato necessario ricorrere a educatori esterni all'istituto.</p> <p>Dato il significativo incremento dell'immigrazione verificatasi nell'ultimo anno nel territorio di Ostiglia, si rileva un'esiguità dei fondi da destinare a percorsi di alfabetizzazione attivabili nell'istituto, in previsione di un possibile incremento di iscritti stranieri. Sembrano insufficienti le misure finora attuate dal MIUR, finalizzate a fornire un supporto economico solo agli istituti con elevata percentuale di studenti stranieri.</p> <p>Nell'istituto sono ancora poco sviluppate le iniziative finalizzate a valorizzare le eccellenze.</p> <p>La situazione economica dell'istituto non consente di strutturare un piano organico di sostegno a studenti con disagio economico, ma gli interventi avvengono in situazioni circoscritte (ad es. viaggi di istruzione, rateizzazione del contributo volontario), su richiesta specifica della famiglia e previa delibera del Consiglio di istituto.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MNPS002016	6	35
MNTF002018	9	68
Totale Istituto	15	103
MANTOVA	8,6	66,7
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
MANTOVA	78
	6,88
LOMBARDIA	2.160
	6,50
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	36,4	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	27,3	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,5	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,9	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	18,2	9,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	27,3	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,8	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	27,3	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	36,4	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,7	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	18,2	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La pausa didattica, svolta all'inizio del secondo quadrimestre in orario curricolare, consente un'azione più mirata; essa permette anche agli alunni con profitto positivo di potenziare le conoscenze e colmare eventuali lievi fragilità assistendo al recupero oppure svolgendo attività di potenziamento. I corsi in orario curricolare e non pomeridiano rispondono a esigenze legate al trasporto locale. Il recupero in itinere nel corso dell'anno scolastico, a discrezione del docente, consente un monitoraggio della classe e all'alunno una forma di autovalutazione; inoltre, in più casi permette un recupero mirato, immediato di singole lacune. Sono stati organizzati inoltre sportelli per piccoli gruppi di alunni in orario extracurricolare. Gli esiti delle prove di recupero vengono analizzati nei Consigli di classe, verbalizzati e comunicati alle famiglie e considerati durante gli scrutini finali come elemento di valutazione.

I corsi di recupero di fine anno scolastico, seppur per un numero di ore limitato e talvolta per classi parallele, forniscono allo studente linee guida e indicazioni metodologiche per il recupero individuale estivo; quest'ultimo è agevolato dalle indicazioni scritte del docente della classe. Il numero annuo delle ore di recupero svolte dall'istituto risulta superiore ai parametri di riferimento. La valorizzazione delle attitudini avviene tramite progetti in genere extracurricolari e, in qualche caso, curricolare.

La disponibilità economica fornita dal FIS comporta una limitazione delle ore a disposizione per le attività di recupero/potenziamento, al fine di non gravare eccessivamente sull'integrazione dell'Offerta formativa dell'istituto (progettualità) che a sua volta punta all'inclusione e alla valorizzazione di attitudini e interessi individuali. Le attività programmate mirano principalmente a compensare le lacune degli studenti in difficoltà ma viene dato un minore spazio al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze. Gli esiti dei recuperi svolti in corso d'anno sono condivisi e discussi (nei C.d.C.), ma le criticità emerse sulle modalità di recupero e le proposte alternative di organizzazione dello stesso sono condizionate dalle risorse economiche a disposizione e non sempre condivise in modo approfondito a livello collegiale nel Collegio dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività che la scuola attua per garantire l'inclusione degli studenti BES risultano organizzate e monitorate dalla Funzione strumentale in collaborazione con la commissione e i CdC. La Funzione strumentale tiene contatti con amministrazioni locali, ASL, CTI, UONPIA e associazioni per favorire l'inclusione. Si procede ad una differenziazione dei percorsi didattici nei casi previsti dalla normativa vigente: definizione di obiettivi minimi, stesura di PDP (per BES e DSA) o PEI (per alunni Legge 104) e ad attivare iniziative di alfabetizzazione. La documentazione costituisce uno strumento flessibile, da monitorare e, se necessario, modificare. In generale gli interventi didattici sono mediamente soddisfacenti, anche se ci sono diversi aspetti che vanno potenziati attraverso la formazione.

I rapporti interpersonali tra alunni anche di nazionalità diverse finora si sono sempre mantenuti corretti; un rispetto della diversità e una disponibilità al dialogo vengono stimolati con le normali pratiche educative e didattiche, tramite il rispetto delle regole e l'atteggiamento improntato all'ascolto reciproco; anche vari progetti attivati in orario extracurricolare mirano all'inclusione.

Vanno però potenziate la condivisione di risultati e esperienze inerenti all'inclusione e la formazione.

Per gli alunni con profitto insufficiente, si mira al consolidamento di conoscenze e competenze tramite il recupero in itinere e i corsi di recupero all'inizio e alla fine del secondo quadrimestre; azioni di recupero più mirate, a volte individualizzate, sono state possibili tramite gli sportelli. Il monte ore dedicato ai recuperi, pur condizionato dalle risorse economiche disponibili, risulta superiore ai parametri di confronto per l' a.s. 2016/17.

I limiti economici vincolano anche le eventuali attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, esigenze a cui tuttavia si risponde con qualche progetto specifico, indicato nel PTOF e aperto a gruppi di interesse.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	31,3	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	18,8	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	68,8	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	50	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	25	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il referente dell'orientamento in entrata insieme alla FS Bes, prende contatti con il responsabile della continuità degli Istituti di provenienza dei nuovi iscritti, per avere informazioni utili per la formazione delle nuove classi. Dati specifici riguardanti i singoli studenti in entrata si trovano nel fascicolo personale che la segreteria predispone a disposizione dei docenti, tranne eventuali fascicoli riservati. All'inizio dell'anno i Coordinatori delle classi prime si incontrano per stabilire percorsi educativi comuni e garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio dalla Scuola secondaria di I grado a quella di II grado. Il referente per l'orientamento si attiva per l'accoglienza dei nuovi iscritti e in collaborazione con la Funzione Strumentale Bes attua un protocollo di accoglienza per alunni BES incontrando anche le famiglie degli alunni e specialisti che li seguono. L'accoglienza prevede un incontro comune a tutte le classi prime, si svolge nei primi giorni dell'anno scolastico allo scopo di fare conoscere in breve agli alunni la scuola, i suoi spazi, gli insegnanti, le discipline, i compagni, il personale non docente, il regolamento d'istituto; tuttavia continua nel corso di tutto il primo quadrimestre con azioni didattiche mirate. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro attraverso l'azione del docente referente, che promuove e sviluppa azioni di orientamento in itinere e riorientamento.</p>	<p>Visto l'ampio bacino di utenza del nostro Istituto non è possibile incontrare i docenti di tutti gli Istituti comprensivi coinvolti, ma la Funzione strumentale BES mantiene contatti con gli istituti di provenienza degli alunni BES.</p>
---	--

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	62,5	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	56,3	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	56,3	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	43,8	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	56,3	49,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	87,5	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	6,3	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso il referente per l'orientamento promuove e sviluppa una efficace azione di orientamento in itinere, garantendo agli studenti la possibilità di capire quali siano le loro potenzialità ed inclinazioni. Tutte le classi e quarte di ogni indirizzo dell'Istituto sono coinvolte.</p> <p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sollecita la visita di siti web dedicati all'orientamento in uscita con aggiornamento delle news dalle università e dal mondo del lavoro; ricerca e diffonde materiale illustrativo proveniente dalle varie università; • organizza incontri con ex studenti della scuola iscritti ai vari corsi universitari, con docenti universitari, con esperti sulle dinamiche del mondo del lavoro in collaborazione con il CITE e operatori dell'Ufficio Territoriale del lavoro; • propone la partecipazione a incontri e seminari organizzati da università o da Informagiovani e favorisce la visita a Facoltà Universitarie limitrofe; • partecipa con le classi quarte dell'Istituto al JOB-ORIENTA di Verona; • partecipa al progetto AlmaDiploma e Alma Orientati promosso dall'Università di Bologna; • partecipa al progetto Fixo Yei per la ricerca di una occupazione per ex alunni. <p>Nel secondo biennio si attua il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro che prevede stages formativi in azienda, corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; con l'attuazione della legge 107/2015 sono coinvolte le classi terze e quarte dei licei.</p>	<p>Per quanto concerne l'orientamento in uscita la scuola si rivolge più specificamente agli studenti, e non alle famiglie, ed effettua solo una presentazione delle varie opportunità.</p> <p>Non sono formalmente previsti incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma, se non per chi, in modo solo informale, si rivolge al docente responsabile o al coordinatore di classe.</p> <p>La scuola non monitora in modo sistematico quanti studenti abbiano intrapreso il percorso universitario, il tipo di percorso scelto e quanti invece abbiano trovato un'occupazione.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola ha stipulato nell'a.s. 2016/17 convenzioni con imprese, associazioni, enti pubblici o privati presenti sul territorio in numero pari a quelle dell'A.S. 16/17. I partner sono diversificati tra loro per permettere agli studenti esperienze nei vari ambiti del loro specifico indirizzo di studi. L'Istituto conosce, in modo informale, i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio in quanto i docenti che si occupano di Alternanza sono spesso a contatto con i referenti aziendali che seguono i ragazzi. Ad inizio anno scolastico vengono individuati i referenti dell'Alternanza i quali contattano i tutor aziendali e predispongono il percorso di ASL. I referenti si avvalgono anche di altri tutor, scelti nell'ambito del CdC, che si recano direttamente in azienda nel periodo dell'Alternanza per parlare con il tutor aziendale. Il PTOF prevede azioni didattiche sotto forma di progetti, coerenti con il PDM, tra cui "Sicurezza per l'Alternanza" con l'obiettivo di fornire competenze e conoscenze rivolte alla tutela della salute ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Un obiettivo fissato nel PTOF è quello di ampliare i rapporti con gli Enti e le aziende presenti sul territorio coinvolgendo ed entrando a far parte di progettualità condivise. Al termine di ogni periodo di ASL gli studenti devono redigere una relazione sull'attività svolta che viene valutata dal proprio referente di classe, vengono raccolte anche valutazioni espresse dai referenti aziendali.

I singoli Cdc non hanno formalizzato obiettivi specifici per il percorso di ASL, anche se questi sono in parte implicitamente espressi tramite le competenze chiave e di cittadinanza che ogni Cdc declina all'inizio dell'A.S.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono discretamente strutturate e sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi è limitata ai soli docenti referenti. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro:

- Scuola "in diretta", che prevede la possibilità per gli alunni delle scuole medie di assistere e partecipare alle lezioni presso il nostro Istituto, con l'inserimento degli stessi nelle classi, così da dare la possibilità di fare esperienza di una scuola superiore, di conoscere i docenti, di percepire il clima dell'istituto;
- Scuola aperta, che consiste nella presentazione dell'istituto a studenti e genitori, che ricevono informazioni sui corsi attivati e allo stesso tempo visitano gli ambienti e i laboratori;
- Tavole rotonde, attività organizzate dalle scuole Medie Inferiori nell'ambito del loro percorso di Orientamento e a cui partecipano alcuni nostri iscritti, generalmente al I anno, per presentare la loro esperienza, rispondendo a domande poste dagli alunni di terza media.
- Attivazione di un protocollo per studenti BES, definito nel PAI.

Per l'orientamento in uscita la scuola realizza azioni di conoscenza del territorio e un progetto finalizzati a far emergere le inclinazioni individuali e propone attività mirate alla conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio, anche per mezzo di attività didattiche di Alternanza Scuola-Lavoro nelle aziende locali, attività che è diventata strutturale su tutti gli indirizzi di studio (legge 107/15). Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi percorsi post-diploma, sono coinvolti in attività organizzate presso le università o le aziende per iniziative utili all'orientamento. La scuola tuttavia non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è stata definita chiaramente nel PTOF; le priorità sono definite chiaramente nel RAV e riportate nel Piano di Miglioramento d'Istituto che è parte integrante del PTOF.</p> <p>La mission e le priorità sono state elaborate, presentate e condivise durante il collegio docenti e nel Consiglio d'Istituto di Gennaio 2016 e sono state aggiornate e condivise nel Collegio dei Docenti del 25 ottobre 2016.</p> <p>I progetti approvati per l'ampliamento dell'Offerta Formativa sono di sostegno agli obiettivi del PTOF. Il PTOF è pubblicato sul sito internet di Istituto e quindi è facilmente accessibile per tutti gli stakeholder di riferimento.</p> <p>Inoltre è stato pubblicato sul portale "scuola in chiaro".</p>	<p>Accanto alla versione completa ed esauriente del PTOF pubblicata sul sito della scuola, forse servirebbe una versione più snella dello stesso, in modo che sia più fruibile dalle famiglie e dai portatori d'interesse.</p> <p>La missione e la visione dell'istituto sono condivise in forma ufficiale all'interno dei collegi docenti ma si auspica che possano essere sempre di più uno strumento di ausilio per il lavoro di tutto il corpo docente.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I processi caratterizzanti l'Organizzazione sono stati individuati ed anche i responsabili degli stessi.</p> <p>La pianificazione delle azioni per i raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto avviene principalmente nei Collegi dei Docenti e nelle articolazioni del Collegio stesso (Dipartimenti disciplinari, Commissione PTOF, Commissione Progetti, Commissione Autovalutazione di Istituto, Commissione Digitale, Commissione BES, Commissione ASL, Commissione PON).</p> <p>Sulla base di quanto stabilito in Collegio Docenti i singoli Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe impostano la propria programmazione.</p> <p>Il percorso di Autovalutazione avviato nell'A.S. 2013/2014 ha attivato un processo di riflessione sulle pratiche didattiche ed organizzative dell'Istituto e con i questionari di soddisfazione rivolti al personale, agli studenti e ai genitori si sono avviate pratiche più sistematiche di monitoraggio delle proprie azioni.</p>	<p>Manca ancora un monitoraggio in itinere sullo stato di avanzamento dei progetti: solo alla fine dell'anno scolastico è richiesta la rendicontazione, pertanto non si può sapere se tutti i progetti approvati siano effettivamente in fase di svolgimento, non c'è quindi la possibilità di rivedere e modificare le scelte fatte ad inizio Anno Scolastico.</p> <p>Dall'A.S. 2015/16 è stata predisposta una scheda progetti, che richiede esplicitamente la presenza di indicatori di monitoraggio per i processi attivati.</p> <p>Le pratiche di monitoraggio attualmente in uso (Customer Satisfaction) hanno un carattere generale, non vanno cioè a monitorare puntualmente le singole azioni della scuola.</p> <p>Non sempre nelle sedi Collegiali si discute riguardo ai risultati di tutte le azioni intraprese.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	25	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	31,3	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIS00200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,8	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,2	21,3	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MNIS00200Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,1818181818182	36,42	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MNIS00200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	30,97	38,3	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi vengono assegnati dal Dirigente e dal D.S.G.A. in base alle competenze, all'affidabilità e tengono conto della disponibilità del personale, in base alle esigenze atte all'attuazione del Piano dell'Offerta formativa e al regolare funzionamento dell'Organizzazione scolastica.</p> <p>Dagli indicatori 3.5.b.2/3/4/5 si deduce che le risorse disponibili non risultano eccessivamente concentrate su singoli soggetti, bensì sembrano essere equamente distribuite.</p>	<p>Dai questionari di soddisfazione, somministrati nel mese di maggio 2016, emerge che circa il 35% del personale non è completamente soddisfatto della distribuzione e dell'organizzazione degli incarichi.</p> <p>Nell'anno 2016/2017 la percentuale dei poco soddisfatti e insoddisfatti è del 13,1% .</p> <p>Dagli indicatori 3.5.d.3 si deduce che l'Indice di spesa per progetti per alunno è più del doppio delle medie provinciali e nazionali, ciò è dovuto probabilmente anche dal numero di progetti attivati dalla scuola superiore alle medie provinciali e nazionali.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MNIS00200Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,3	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,3	29,2	26,8
Lingue straniere	1	50	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	12,5	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	31,3	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,3	30,3	19,9
Altri argomenti	0	0	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	31,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	12,5	24,8	21,6
Sport	0	56,3	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MNIS00200Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	8,66666666666667	3,91	4,82	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MNIS00200Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MNIS00200Q %
Progetto 1	STRUMENTO PER ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI VERSO IL CONSEGUIMENTO DI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
Progetto 2	STRUMENTO PER ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI VERSO IL CONSEGUIMENTO DI CERTIFICAZIONI USO PACCHETTI CAD
Progetto 3	SVILUPPO DELLA PERSONALITA' E DELLE CAPACITA' RELAZIONALI DEGLI ALUNNI

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scarse risorse economiche a disposizione dell'Istituto sono impegnate per sostenere tutte le azioni pianificate dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi prioritari fissati nel PTOF, la Commissione Progetti (nominata dal Collegio dei Docenti) analizza i progetti presentati dai Docenti e stabilisce quelli prioritari per l'Istituto avendo come riferimento la mission e le priorità fissate nel PTOF.	Le risorse economiche a disposizione nel corso dell'ultimo triennio sono state progressivamente ridotte, gli strumenti per attuare una vera autonomia scolastica e il progetto educativo e formativo dell'Istituto si sono indeboliti e non sempre è possibile finanziare le attività proposte dai docenti anche se ritenute molto valide e adeguate agli scopi dell'Organizzazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha ridefinito nell'A.S. 2015/16 in modo più completo ed articolato la mission e le priorità e le ha condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Sono state predisposte le procedure atte ad un monitoraggio più puntuale dei progetti svolti, ma allo stato attuale manca un puntuale e sistematico monitoraggio e controllo.
E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e i compiti sono funzionali all'organizzazione delle attività.
Le scarse risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, tuttavia si è istituita una commissione col compito di reperimento dei fondi europei e Miur, al fine di migliorare sia le dotazioni tecnologiche che la formazione del personale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MNIS00200Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	10,81	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	13	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,38	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	13,06	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	12,63	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,44	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	13,25	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,44	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	1	12,63	10,04	15,59
Lingue straniere	1	12,81	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	12,75	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,56	10,1	15,65
Orientamento	0	12,38	9,89	15,45
Altro	0	12,56	9,98	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le varie Funzioni Strumentali e le relative commissioni hanno seguito iniziative di aggiornamento su temi attinenti le rispettive aree di competenza (PNSD, progettazione e attuazione progetti PON, le procedure legate alla didattica per alunni BES, Alternanza scuola-lavoro, Valutazione). L'Istituto ha organizzato per i propri docenti un corso di lingua inglese (per certificazione finalizzata all'insegnamento CLIL), uno sull'applicazione didattica di Autodesk, uno sulla sicurezza e uno sul primo soccorso. Sono stati organizzati corsi rivolti anche a personale esterno poiché la scuola è Snodo Formativo Territoriale per la formazione del personale della scuola e Polo per la formazione GWL Lombardia. Altri docenti hanno seguito iniziative di formazione esterne all'istituto o on-line (ad esempio Mathup, Corso Dislessia amica, approfondimenti sulla legalità e sulla cultura del '900) scelte di loro iniziativa secondo i rispettivi interessi di natura didattica e educativa. Il personale ATA è stato coinvolto nella formazione obbligatoria sulla sicurezza e il primo soccorso, alla formazione sulla segreteria digitale e due amministrativi hanno partecipato alle attività formative proposte dall'Istituto in qualità di Snodo Territoriale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono mai state rilevate le esigenze formative del personale ATA. Alcuni ambiti disciplinari necessitano di maggiore formazione all'interno dell'Istituto, in particolare le problematiche relative alla didattica per gli studenti BES e quelle inerenti alla didattica e alla programmazione per competenze con la relativa valutazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale nel momento della presa di servizio è tenuto a compilare una dichiarazione dei titoli posseduti e dei servizi prestati; tutte le informazioni sul personale sono raccolte nei fascicoli personali che vengono integrati ogni qualvolta gli interessati producano documentazione relativa a nuove esperienze (corsi di aggiornamento, corsi di formazione, certificazioni, master, ecc).</p> <p>Il Dirigente (per i docenti) e la DSGA (per il personale ATA) nell'assegnazione degli incarichi tengono conto delle competenze, compatibilmente con la disponibilità del personale a cui destinare l'incarico.</p> <p>L'attivazione di nuove esperienze (come quelle dei PON) ha consentito di valorizzare ed esaltare alcune competenze e di generare anche un certo entusiasmo in chi vi ha partecipato.</p> <p>Il Dirigente scolastico, in ottemperanza della legge 107/15, si propone di valorizzare le competenze tramite un riconoscimento economico: si è pertanto costituito il comitato di valutazione ed è stata predisposta la modulistica per la dichiarazione delle competenze acquisite e dei servizi aggiuntivi svolti.</p> <p>Nel corso dell'attuale a.s. si è notato un certo incremento numerico del personale coinvolto in attività extracurricolari e nella progettualità, secondo le competenze e le attitudini di ciascuno.</p>	<p>E' necessario il coinvolgimento di un maggior numero di persone nelle varie iniziative e nei processi di innovazione promossi dall'organizzazione, così da garantire una più equilibrata distribuzione degli impegni.</p> <p>Permane una certa diffidenza che alcuni docenti manifestano nei confronti di alcune proposte innovative, ma significative per l'istituto.</p> <p>Manca un data base on-line (anche consultabile tramite il sito dell'istituto) in cui tutti i docenti possano inserire il loro curriculum.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:MNIS00200Q - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	3,63	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,75	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,75	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,44	2,56	2,79
Altro	Dato mancante	1,69	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,06	2,38	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	1,75	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,69	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,69	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,69	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,69	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,75	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,75	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,69	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,75	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,88	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,69	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,06	2,32	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,75	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,81	2,16	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,69	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,69	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,75	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	1,88	2,35	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto, in riferimento alla mission e al PTOF, è attivo su alcune tematiche quali accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, aggiornamento del PTOF, autovalutazione, BES, TIC, PON. A partire dall' a.s. 2015/16, per molti di questi ambiti sono stati costituiti dei gruppi di lavoro (alcuni nuovi), i cui componenti hanno aderito su richiesta del Dirigente e in base alla disponibilità e alle competenze. Le loro nomine sono state ratificate dal Collegio docenti e a quest'ultimo vengono riferiti i risultati delle azioni messe in essere dai vari gruppi di lavoro, in quanto luogo deputato alla condivisione delle azioni attuate. L'Istituto mette a disposizione spazi sufficientemente adeguati per le riunioni, grazie anche ad una organizzazione flessibile dell'orario del personale ATA funzionale alle esigenze.

Il lavoro di équipe si esplica inoltre nei Dipartimenti Disciplinari che lavorano (anche con l'utilizzo di piattaforme e social) in sinergia al loro interno e talora tra di loro, per proporre attività volte ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto. I dipartimenti hanno provveduto ad una più sistematica definizione delle competenze (sia quelle chiave e di cittadinanza, sia quelle più strettamente di natura disciplinare), ratificate poi con il coinvolgimento dell'intero Collegio dei docenti.

La condivisione dei risultati conseguiti dai gruppi di lavoro non è sempre sistematica nel tempo, durante le fasi di svolgimento dei vari processi posti in essere, ma si attua alla fine delle azioni; la condivisione stessa inoltre solitamente non diventa spunto di dibattito o riflessione nelle sedi preposte: solitamente i risultati delle azioni vengono comunicati nei Consigli di Classe e in Collegio Docenti tramite sintetiche relazioni dei referenti e vengono recepiti ma raramente discussi, così da diventare stimolo di riflessione e di ulteriori proposte. Non sempre le modalità di condivisione e di valorizzazione dei risultati conseguiti nei vari gruppi di lavoro risultano molto efficaci e di ampia diffusione anche a causa di alcuni limiti del sito istituzionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola garantisce, compatibilmente con le risorse a disposizione, iniziative di formazione per il personale che, nel corso dell'attuale anno scolastico, sono leggermente aumentate. Inoltre, sollecita, anche tramite la Funzione strumentale preposta, a curare ambiti specifici di interesse tramite corsi esterni all'istituto. La documentazione inerente alla formazione di ogni dipendente viene conservata nei fascicoli personali (archivio cartaceo dell'Ufficio personale) ed è costantemente consultabile in vista dell'assegnazione di alcuni incarichi da parte della dirigenza.</p> <p>Nell'Istituto sono stati incrementati i gruppi di lavoro, inoltre le competenze di ciascuno, associate allo spirito di collaborazione, hanno consentito di raggiungere un adeguamento della documentazione (stesura PTOF e PAI, Piano di miglioramento e RAV) e apprezzabili risultati (adesione e approvazione/finanziamento di Bandi PON; individuazione dell'animatore digitale e conseguimento del ruolo di scuola polo per AD e Snodo Formativo Territoriale; organizzazione "Alternanza scuola-lavoro" e suo monitoraggio; recupero di iscrizioni in alcuni corsi (in esaurimento) nell'ambito delle azioni di Orientamento; azioni più efficaci nei confronti delle esigenze degli studenti BES). Il lavoro di équipe svolto, pertanto, si può considerare efficace, benché tenda ancora a coinvolgere principalmente una porzione del personale.</p> <p>I gruppi di lavoro (sia quelli esistenti da tempo, sia quelli nuovi) hanno in genere valorizzato competenze che il personale aveva maturato negli anni precedenti, o tramite formazione all'interno dell'istituto o attraverso percorsi di formazione extrascolastici, scelti individualmente.</p> <p>Il Dirigente, nella fase di pianificazione delle iniziative annuali, attraverso colloqui individuali ha dato spazio alle varie proposte cercando di soddisfare in questo modo le esigenze e di valorizzare le competenze del personale scolastico, apprezzandone l'atteggiamento propositivo e l'entusiasmo.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,3	3	3,6
	1-2 reti	25	17,3	25,5
	3-4 reti	25	28,9	30,4
	5-6 reti	25	22,9	19,9
	7 o piu' reti	18,8	28	20,6
Situazione della scuola: MNIS00200Q		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	43,8	50,3	50,5
	Capofila per una rete	37,5	31	28,6
	Capofila per più reti	18,8	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	6,7	21,8	28,2
	Bassa apertura	20	21,5	18,7
	Media apertura	26,7	28,8	25,3
	Alta apertura	46,7	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MNIS00200Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	68,8	79,6	77,4
Regione	1	43,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	31,3	27,1	18,7
Unione Europea	0	6,3	18,7	16
Contributi da privati	2	25	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	1	56,3	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIS00200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	37,5	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,3	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	7	87,5	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	6,3	10,5	13,2
Altro	2	56,3	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MNIS00200Q - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	18,8	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,8	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	43,8	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	18,8	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,3	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,8	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	37,5	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,3	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	37,5	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	2	68,8	39,7	22,2
Altro	1	43,8	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,3	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,5	11	15,8
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	68,8	50,7	48,7
Universita'	Presente	50	59,2	70,1
Enti di ricerca	Presente	12,5	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	31,3	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	62,5	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	18,8	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,8	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	56,3	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	56,3	46,4	51,3
ASL	Presente	43,8	49,6	54
Altri soggetti	Presente	18,8	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MNIS00200Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	87,5	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIS00200Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,11111111111111	6,62	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La necessità di reperire finanziamenti da un lato e di rendere più efficaci alcune azioni chiave (orientamento in uscita, raccordo scuola-impresе, azioni mirate del PTOF) dall'altro hanno spinto l'Istituto a partecipare, anche come capofila, a diverse reti, attivate con una discreta varietà di soggetti (Istituti di Ricerca, Università del territorio di riferimento, Enti locali, Aziende e Scuole). Alcune reti promuovono l'orientamento in uscita e l'attivazione di stage: Alternanza Scuola Lavoro e collaborazioni con aziende del territorio sono attivamente promosse con grande energia, specialmente negli indirizzi tecnici. Tuttavia, in ottemperanza alla legge 107/2015, anche nei Licei dall'a.s.15/16 si sono attivate ulteriori esperienze di stages, volte al potenziamento delle competenze acquisite ed al collegamento con il mondo del lavoro. L'apertura ai soggetti partner permette una maggior efficacia nel raggiungimento di obiettivi specifici: la promozione della salute e del benessere a scuola, della legalità, il potenziamento di competenze trasversali. La ricaduta in Istituto è tangibile: innovazione didattica da un lato e attenzione al territorio dall'altro permettono di mantenere la giusta attenzione alle necessità delle famiglie e degli stakeholders in generale. Infine nell'A.S. 15/16 la Scuola è diventata polo formativo Animatori Digitali e Snodo Formativo Territoriale per la formazione del personale della scuola e nell'A.S. 16/17 Polo per la formazione GWL Lombardia.</p>	<p>Manca a volte una valutazione condivisa delle esperienze promosse ed attuate al fine di rendere partecipi tutte le componenti scolastiche del lavoro svolto, degli sforzi profusi e dei risultati conseguiti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	73,3	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	26,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: MNIS00200Q %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	71	67,4
	Alto coinvolgimento	12,5	15,2	19,3
Situazione della scuola: MNIS00200Q %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto mantiene un contatto diretto con le famiglie impegnando notevoli energie: il Dirigente promuove il dialogo con colloqui, circolari e azioni mirate (DSA, BES, alunni diversamente abili); i docenti sono costantemente impegnati nel confronto con le famiglie con i colloqui, i consigli di classe aperti, gli incontri di apertura per l'orientamento.</p> <p>Le famiglie sono costantemente informate in merito all'attività didattica ordinaria tramite il registro elettronico, a regime dall'A.S. 2013/2014, e riguardo alle attività facoltative proposte dall'Istituto tramite il sito internet della scuola e il libretto per le comunicazioni scuola-famiglia. Nell'A.S. 16/17 l'adozione di un nuovo registro elettronico ha permesso di implementare le funzioni a servizio delle famiglie e degli alunni (prenotazione colloqui, spazi web per la condivisione di materiali).</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nelle attività dei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto e in queste sedi partecipano attivamente alla definizione delle strategie e delle priorità per un efficace funzionamento dell'Istituto.</p> <p>Si realizzano corsi pomeridiani su argomenti di carattere culturale, si coinvolgono sia gli studenti sia i genitori nell'autovalutazione di Istituto (questionari di customer satisfaction).</p> <p>Le famiglie dimostrano attenzione e partecipazione alle attività di Istituto, contribuendo attivamente al finanziamento delle attività tramite il contributo volontario.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie è significativa nelle classi del biennio, meno quando gli studenti frequentano gli ultimi anni. Si potrebbero sistematicamente promuovere momenti di valutazione (tramite interviste o questionari) delle attività proposte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto nel suo complesso ha saputo modulare la propria azione aprendosi al territorio e alle famiglie: importanti azioni di raccordo con il territorio sono attivamente e energicamente promosse dall'Istituto, anche se a volte non in maniera organica e uniforme nei vari indirizzi. La scuola propone stages e inserimenti lavorativi per gli studenti. Il filo diretto sempre attivo con le famiglie (che impegna in prima persona il Dirigente Scolastico e il corpo docente) permette di mantenere vivo l'interesse per le attività dell'Istituto. La risposta delle famiglie è buona e se ne ha riscontro nella partecipazione ai consigli di classe aperti, nelle riunioni del Consiglio di Istituto e nella partecipazione agli incontri promossi in occasione di progettualità specifiche (a titolo di esempio: Alternanza Scuola Lavoro, Certificazioni, aperture pomeridiane di orientamento, compilazione dei questionari proposti dal nucleo di autovalutazione). Le famiglie partecipano anche attivamente al sostentamento economico dell'Istituto con il contributo volontario.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
implementazione competenze e strumenti informatici	Implementazione di competenze e strumenti informatici.pdf
Indicatori inerenti al tema dell'inclusione a. s. 2015 - 2016	Indicatori relativi all'inclusione a. s. 2015 - 2016.pdf
Formazione dei componenti della Commissione BES a. s. 2015 - 2016	FORMAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE BES.pdf
NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI, PER ANNO, PER ISTITUTO DI PROVENIENZA	NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI.pdf
PTOF 2015-2017	PTOF 2015 - 2017.pdf
PROCESSI INDIVIDUATI	PROCESSI.pdf
Soddisfazione alunni	Questionari ALUNNI fin.pdf
Soddisfazione ATA	Questionari ATA.pdf
Soddisfazione docenti	Questionari DOCENTI.pdf
Soddisfazione genitori	Questionari GENITORI.pdf
Esiti del sondaggio della Formazione docenti Galilei a. s. 2014 - 2015	Esiti del sondaggio Formazione docenti Galilei a. s. 2014 2015.pdf
Corsi seguiti in presenza o online a. s. 2015 - 2016	Corsi seguiti in presenza o online a. s. 2015 - 2016.pdf
QUESTIONARIO SULLA FORMAZIONE DOCENTI PRESSO ISTITUTO 2015 - 2016	QUESTIONARIO SULLA FORMAZIONE DOCENTI PRESSO ISTITUTO 2015 - 2016.pdf
MODALITA' RACCOLTA INFORMAZIONI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE	MODALITA' RACCOLTA INFO PERSONALE.pdf
SCHEDA ALTERNANZA	scheda_alternanza 2016.pdf
SODDISFAZIONE ALUNNI	Questionari ALUNNI fin.pdf
SODDISFAZIONE ATA	Questionari ATA.pdf
SODDISFAZIONE DOCENTI	Questionari DOCENTI.pdf
SODDISFAZIONE GENITORI	Questionari GENITORI.pdf
modalità comunicazione con le famiglie	scheda rapporti.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento esiti prove nazionali standardizzate	Migliorare gli esiti di italiano nei corsi tecnici e quelli globali nei corsi linguistico e scienze umane per allinearsi alle medie nazionali
	Competenze chiave europee	Formazione dei docenti sulle competenze chiave e di cittadinanza	Partecipazione di almeno 10 docenti ai corsi di formazione proposti dal polo di formazione d'ambito o ad altre iniziative di aggiornamento
		Consolidare le procedure di valutazione delle competenze europee e rendere più efficaci gli strumenti destinati alla loro valutazione	Modificare la griglia di valutazione delle competenze europee di fine primo biennio presente nel PTOF, per renderla di più efficace lettura
		Monitorare gli esiti degli studenti alla fine del primo biennio	Conseguire risultati sufficienti per almeno l'80%, Intermedi per almeno il 60%, Buoni almeno per il 40% alla fine del primo biennio
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'A.S. 2015/2016 è stata svolta una riflessione delle competenze chiave e di cittadinanza, queste ultime sono state definite ed è stata proposta una griglia di valutazione. Tuttavia risulta ancora necessaria una più matura riflessione sulla progettazione didattica per competenze e sulle relative modalità di valutazione.

Per quanto riguarda le Prove Standardizzate Nazionali, negli scorsi anni scolastici nel nostro Istituto si era registrata una sensibile flessione dei risultati; dall'A.S. 2015/16 si sono messe in atto varie azioni sia curricolari che extra-curricolari al fine di ottenere un miglioramento degli esiti delle Prove Invalsi e già i risultati delle prove 2016 hanno evidenziato sensibili miglioramenti. Si rilevano comunque criticità negli esiti delle prove di Italiano degli indirizzi Tecnici e in quelle di Matematica degli indirizzi Liceali non scientifici. Risulta pertanto significativo attuare ulteriori interventi didattici atti al recupero dei risultati per gli ambiti disciplinari più critici oltre che al mantenimento dei miglioramenti conseguiti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Rilevare i bisogni degli utenti attraverso questionari.

✓		Consolidare la riflessione sulle competenze europee e la loro valutazione con la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione.
		Potenziare le competenze dell'asse linguistico e matematico per migliorare gli esiti delle prove Invalsi.
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziare le iniziative per una didattica inclusiva anche mediante l'uso delle nuove tecnologie; stimolare la pratica della didattica laboratoriale.
		Attuare progetti negli ambiti musicali, artistici, cinematografici e nelle tecniche socio-giuridiche economiche e nei media.
✓	Inclusione e differenziazione	Aggiornare il PAI per l'aiuto di alunni con bisogni educativi speciali: disabili, stranieri, DSA, BES.
		Consolidare il progetto di miglioramento della lingua Italiana per alunni stranieri (in particolare intesa come L2).
		Promuovere qualche iniziativa progettuale per Valorizzare le eccellenze anche in collaborazione con università, enti di ricerca, aziende.
✓	Continuità e orientamento	Formalizzare obiettivi specifici per il percorso di Alternanza Scuola Lavoro nei singoli Consigli di classe.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ridefinire l'organigramma.
		Monitorare sistematicamente i progetti attraverso questionari di valutazione.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevare le esigenze formative del personale A.T.A.
		Favorire la partecipazione del personale ad iniziative di formazione CLIL, BES, Problem Solving.
		Aggiornare il Sito Web di Istituto.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere i rapporti con gli Enti e le aziende presenti sul territorio, favorendo la loro partecipazione a progettualità condivise.
		Migliorare la diffusione di informazioni sulle attività della scuola tramite Sito e Registro Elettronico.
		Aumentare del 20% il numero delle risposte delle famiglie ai questionari di soddisfazione.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dalla lettura dei documenti (PTOF), dal confronto con i docenti e dal Rapporto di Autovalutazione emerge lo sforzo profuso dall'Istituto per una maggiore condivisione di un linguaggio comune e per l'individuazione di competenze trasversali. Si ritiene comunque necessaria un'ulteriore riflessione in merito alla programmazione didattica per competenze e alla relativa valutazione con procedure e strumenti efficaci. La scuola ha ritenuto che questo sia un aspetto critico emerso dal rapporto di autovalutazione e che sia strettamente legato agli esiti, in particolare a quelli delle prove nazionali standardizzati.

Per quanto riguarda le Prove Invalsi, dopo una flessione dei risultati riscontrata negli anni precedenti, questi sono tornati complessivamente in linea con i parametri di riferimento soprattutto negli indirizzi scientifici e, per matematica, negli indirizzi tecnici; permangono tuttavia risultati non soddisfacenti in alcuni ambiti didattici per gli indirizzi tecnici e per quelli liceali (linguistico e scienze umane). E' utile pertanto continuare una riflessione sulla didattica per competenze nei Dipartimenti e l'eventuale organizzazione di corsi finalizzati alla preparazione alle prove Invalsi.